

**D.g.r. 20 maggio 2024 - n. XII/2373**  
**Attuazione della delibera di ARERA n. 363/2021/R/RIF, così come modificata dalla deliberazione n. 7/2024/R/RIF, con la classificazione degli impianti e obblighi informativi**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- il d.lgs n. 152/06 «Norme in materia ambientale» e s.m.i.;
- la l.r. 26/2003 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;

Vista la deliberazione di ARERA 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF «Approvazione del metodo tariffario rifiuti (Mtr-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025» così come modificata ed integrata dalla deliberazione 23 gennaio 2024, 7/2024/R/RIF;

Vista la d.g.r. XI/5777 del 21 dicembre 2021 «Attuazione della delibera di ARERA n. 363/2021/R/RIF con la classificazione degli impianti e obblighi informativi» con la quale venivano definiti tutti gli impianti di chiusura del ciclo lombardi quali impianti «aggiuntivi», fatto salvo quelli classificati come «integrati», non essendoci i presupposti per individuare «impianti minimi» in Lombardia;

Vista la d.g.r. XI/6408 del 23 maggio 2022 «Approvazione dell'aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), comprensivo del Programma Regionale di Bonifica delle Aree Inquinata (PRB) e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S) «Piano verso l'economia circolare» - (atto da trasmettere al consiglio regionale)»;

Visto il Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti (PNGR), approvato con decreto ministeriale 24 giugno 2022, n. 257;

Considerato che le modifiche apportate dalla deliberazione di ARERA 23 gennaio 2024, 7/2024/R/RIF, alla deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, a seguito di quanto espresso dalle sentenze della Seconda Sezione del Consiglio di Stato del 6 dicembre 2023, n. 10548 e n. 10550, del 12 dicembre 2023, n. 10734, e del 14 dicembre 2023, n. 10775, hanno previsto che la definizione degli impianti di chiusura del ciclo «minimi» sia effettuata da parte delle Regioni e delle Province autonome in coerenza con i criteri indicati dal PNGR;

Visto il capitolo 9 del PNGR recante «Criteri e linee strategiche per l'elaborazione dei Piani Regionali di Gestione Rifiuti», che stabilisce che gli impianti di chiusura del ciclo «minimi» siano individuati, da parte delle Regioni e dalle Province autonome, qualora risultino operare, offrendo la propria capacità di trattamento, in un mercato caratterizzato da rigidità strutturali, nella misura di un ampio e stabile eccesso di domanda a fronte di un limitato numero di operatori presenti, avendo eventualmente capacità di trattamento già impegnata da flussi garantiti dagli strumenti di programmazione, o da altri atti amministrativi, o, comunque, essendo individuati come tali in sede di programmazione;

Dato atto che il PRGR vigente è conforme con i contenuti del PNGR, così come comunicato con nota prof. T1.2024.0008956 del 22 gennaio 2024 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con trasmissione della relativa check list di autovalutazione;

Atteso che le analisi condotte dal PNGR, relative alle diverse forme di gestione rifiuti messe in atto a livello regionale, hanno evidenziato che in Regione Lombardia esiste un ciclo integrato dei rifiuti grazie ad un parco impiantistico sviluppato che garantisce un ridotto utilizzo della discarica, pari solo al 4% dei rifiuti urbani prodotti e che il PNGR non ha evidenziato gap impiantistici per Regione Lombardia riguardanti i rifiuti urbani indifferenziati o la FORSU;

Atteso che il PRGR approvato con d.g.r. 6408/2022 ha confermato che Regione Lombardia non si trova in condizioni di mercato con rigidità strutturali, né per l'intera filiera dei rifiuti urbani, né per la FORSU in particolare e che il sistema di gestione lombardo garantisce la completa autosufficienza per il trattamento dei rifiuti urbani e dai decadenti del loro trattamento, con elevati livelli di raccolta differenziata e di recupero di materia, basse tariffe a carico degli utenti, grazie ad un numero adeguato di impianti ed alla concorrenza tra gli operatori, assicurata anche dal modello previsto dalla l.r. n. 26/2003;

Ritenuto quindi di confermare quanto espresso con d.g.r. n. 5777 del 21 dicembre 2021 ed, in particolare, che non ci siano i presupposti per individuare «impianti minimi» in Lombardia e che quindi sono da ritenersi tutti «aggiuntivi», fatto salvo quelli classificati come «integrati», richiamando in particolare tutte le premesse della citata delibera;

Considerato utile, per assicurare il controllo delle tariffe e delle condizioni di mercato effettive, confermare il sistema di monitoraggio e trasparenza per gli inceneritori di piano, così come individuati dal PRGR vigente, già attivato con la d.g.r. 5777/2021;

Dato atto che il monitoraggio condotto a partire dal 1 gennaio 2022 sino al 1 dicembre 2023 dei dati relativi alle tariffe applicate dagli inceneritori di piano, così come riportate nell'allegato A alla d.g.r. 5777/2021, non ha evidenziato particolari criticità;

Ritenuto, quindi, di confermare l'integrazione degli obblighi di comunicazione per gli inceneritori di piano, già previsti dalla d.g.r. 21 aprile 2017, n. 6511 e dalla relazione annuale prevista dal d.lgs. 152/2006, con la trasmissione semestrale dei dati di cui all'allegato A, parte integrante della presente delibera, che potrà essere ampliato e precisato con successivo decreto dirigenziale anche a seguito di un confronto con ARERA; tale trasmissione sarà garantita tramite l'applicativo O.R.SO., gestito da ARPA, a partire dalla data di attivazione dell'apposita sezione;

Ritenuto, inoltre, di dare mandato al dirigente competente di valutare l'eventuale pubblicazione, ai fini della trasparenza, per un migliore funzionamento del mercato, e tenendo conto degli aspetti di riservatezza, di parte o di tutti i dati trasmessi di cui all'allegato A;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale il 20 giugno 2023 con d.c.r. XII/42 e pubblicato sul BURL n. 26 Serie ordinaria del 1° luglio 2023, nel quale si individua, tra gli altri, l'obiettivo strategico 5.1.4 «Sviluppare sul territorio l'economia circolare»;

Vista la l.r. n. 20/2008 «testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti della XII legislatura;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di definire tutti gli impianti di chiusura del ciclo lombardi quali impianti «aggiuntivi», fatto salvo quelli classificati come «integrati», non essendoci i presupposti per individuare «impianti minimi» in Lombardia;

2. di riservarsi la possibilità di rivedere la classificazione degli impianti, secondo le finalità e modalità individuate in premessa;

3. di integrare gli obblighi di comunicazione per gli inceneritori di piano con la trasmissione semestrale dei dati di cui all'allegato A, parte integrante della presente delibera, che potrà essere ampliato e precisato con successivo decreto dirigenziale anche a seguito di un confronto con ARERA; tale trasmissione sarà garantita tramite l'applicativo O.R.SO., gestito da ARPA, a partire dalla data di attivazione dell'apposita sezione;

4. di dare mandato al dirigente competente di valutare l'eventuale pubblicazione, ai fini della trasparenza, per un migliore funzionamento del mercato, e tenendo conto degli aspetti di riservatezza, di parte o di tutti i dati trasmessi ai sensi del punto precedente;

5. di trasmettere la presente delibera ad ARERA;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Riccardo Perini

Allegato A – Dati da trasmettere semestralmente

**DENOMINAZIONE IMPIANTO:**

| <b>Dato da trasmettere</b>  |  |
|---|--|
| Tariffa media ponderata per rifiuto urbano indifferenziato (codice EER 200301)                  |  |
| Tariffa media ponderata per altri rifiuti urbani  |  |
| Tariffa media ponderata per rifiuti speciali decadenti anche dal trattamento dei rifiuti urbani |  |
| Tariffa ponderata per i rifiuti sanitari a rischio infettivo                                    |  |
| Tariffa ponderata per gli altri rifiuti speciali  |  |
| Tariffa media ponderata complessiva per tutti i rifiuti conferiti                               |  |

Tempistica: trasmissione semestrale entro il mese successivo al semestre di riferimento, quindi: dati gennaio-giugno entro il 31 luglio; dati luglio-dicembre entro il 31 gennaio dell'anno successivo.